



Comune di
PIANCOGNO
Provincia di Brescia



DUP

Nota
Aggiornamento
Documento
Unico di
Programmazione
**2025-
2027**

*Principio contabile
applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce,

mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Dal 2018 il principio contabile applicato 4/1 prevede una struttura di DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Comune di Piancogno nella facoltà di scelta adotta tale schema il quale prevede:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- Modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Sostenibilità economico finanziaria dell'ente;
- Gestione risorse umane;
- Vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- Entrate;
- Spese;
- Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi
- Equilibri in termini di cassa;
- Principali obiettivi delle missioni attivate;
- Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- Altri eventuali strumenti di programmazione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 15		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 3,00	* Comunali km. 30,00
* Vicinali km. 19,00	* Ciclopeditoni km. 4,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2021)	n° 4.742	
Popolazione residente al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	n° 4.766	
di cui:		
maschi	n° 2.391	
femmine	n° 2.375	
nuclei familiari	n° 2.014	
comunità/convivenze	n° 12	
Popolazione al 1.1.2023		
Totale Popolazione	n° 4.771	
Nati nell'anno	n° 30	
Deceduti nell'anno	n° 31	
saldo naturale	n° -1	
Immigrati nell'anno	n° 171	
Emigrati nell'anno	n° 175	
saldo migratorio	n° -4	
Popolazione al 31.12.2023		
Totale Popolazione	n° 4.766	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni) (di cui 0/3 n. 139)	n° 274	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 342	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 751	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.409	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 990	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,93%
	2020	0,74%
	2021	0,76%
	2022	0,75%
	2023	0,62%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	1,11%

	2020	1,27%
	2021	1,14%
	2022	1,20%
	2023	0,65%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 6.000

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	229	232	243	281	274
In età scuola obbligo (7/14 anni)	511	526	398	359	342
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	650	625	774	764	751
In età adulta (30/65 anni)	2.400	2.403	2.331	2400	2.409
In età senile (oltre 65 anni)	914	938	988	967	990
Totale	4.704	4.724	4.734	4.771	4.766

1.1.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigianali e attività commerciali specializzate nei seguenti settori:

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	nessuna
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	bassa
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	alta

Economia insediata in percentuale	
AGRICOLTURA	NR. 0,1%
ARTIGIANATO	NR. 26,5%
INDUSTRIA	NR. 3%
COMMERCIO E SERVIZI	NR. 70%
TURISMO E AGRITURISMO	NR. 0,4%

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Centro Sportivo Polivalente	2
Palazzetto dello sport	1
Struttura residenziale per anziani	1
Centro raccolta rifiuti	1
Cimiteri	3
Caserma dei carabinieri	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	4	400
Scuola paritaria Cattolica	1	80

Reti	Tipo	Km
Idriche	Acquedotto	40

Aree	Numero	Kmq
Verdi – parchi e giardini	10	0,35

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	795
Mezzi operativi per gestione territorio	3

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Raccolta Rifiuti – Isola Ecologica	Convenzionata	Valle Camonica Servizi srl
Idrico – acquedotto e fognature	Diretta	Comune di Piancogno
Depurazione	Convenzionata	SIV srl
Impianti sportivi	Convenzionata	US Piamborno – Parrocchia Cogno- Due Magnolie Hotel Spa
Servizio mensa scuole infanzia	Esternalizzata	Coop. Il Castello
Gestione cimiteriale	Esternalizzata	Coop. Detto Fatto
Servizio Trasporto Scuolabus	Esternalizzata	Autolinee Sabba

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Valle Camonica Servizi srl	Diretta	0,4997
Società Funivia Boario Terme Spa	Diretta	0,02
Servizi Idrici Valle Camonica srl	Diretta	2,05
Blu reti gas	Indiretta	1,7207
Valle Camonica Servizi Vendite Spa	Indiretta	1,7207

Il perimetro del Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato definito con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 4 marzo 2023 . Con delibera di Consiglio Comunale nr. 33 del 1/10/2024 il Comune ha esercitato la facoltà di ente non soggetto all'obbligo di approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Con delibera di Consiglio Comunale nr. 39 del 22 dicembre 2023 si è provveduto all'annuale Revisione Ordinaria delle partecipate (anno 2022) verificando le ragioni del mantenimento delle stesse. Entro il 31 dicembre 2024 il Consiglio delibererà la revisione ordinaria delle partecipate relativa all'annualità 2023.

Inoltre questi servizi sono affidati a consorzi partecipati e aziende speciali:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Consorzio Forestale Pizzo Camino	Gestione patrimonio boschivo	9,86
Consorzio B.I.M	Gestione derivazioni d'acqua	2,08
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Gestione servizi socio assistenziali	0,83
Consorzio Servizi Valle Camonica	Gestione reti metano	1,39

Tra gli accordi di programma, costituita è l'associazione denominata "Altopiano del Sole" tra i Comuni di Piancogno, Ossimo, Borno, Lozio, Angolo e Malegno ai fini di valorizzazione turistica e del territorio della media valle.

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	421.672,52	475.417,81	920.010,62
di cui Fondo cassa 31/12	276.712,36	200.898,57	525.333,18
Utilizzo anticipazioni di cassa (media)	233.433,63	257.101,12	285.701,36
GG utilizzo anticipazioni di cassa	260	299	273

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.. I dati del 2022 e 2023 derivano dai rendiconti approvati. I dati 2024 sono quelli assestati alla data del 13 novembre 2024, mentre per il 2025-2027 quelli previsti negli schemi di bilancio.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	106.793,79	46.300,00	60.834,10	17.652,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.338.341,87	362.252,75	285.525,80	166.851,68	134.274,04	39.750,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.116.942,21	2.392.228,51	2.436.400,00	2.403.450,00	2.403.450,00	2.403.450,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	444.827,51	345.087,87	273.350,00	266.250,00	291.110,00	396.120,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	818.639,57	727.925,88	733.420,00	665.550,00	665.350,00	665.350,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	551.482,98	1.857.692,97	7.877.163,51	2.232.172,00	2.772.000,00	5.802.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	279.217,97	18.950,00	80.865,25	110.328,00	400.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.535.149,26	2.122.842,30	1.410.000,00	1.450.000,00	866.350,00	866.350,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.921.718,55	2.905.612,84	5.735.200,00	1.280.200,00	680.200,00	680.200,00
TOTALE	7.042.997,71	10.778.893,12	18.892.758,66	8.592.453,68	8.212.734,04	10.853.220,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Considerata la situazione economico finanziaria nel contesto generale e valutate le emergenze derivanti dal settore geopolitico l'amministrazione, considerati altresì gli incrementi deliberati dalla precedente amministrazione, ritiene non siano necessari ulteriori incrementi di imposte a carico dei contribuenti

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le prospettive per i prossimi tre anni.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
IMU + ACCERTAMENTI IMU	712.000,00	839.171,56	830.000,00	815.000,00	815.000,00	815.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	410.000,00	508.000,00	508.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
TASSA RIFIUTI	575.287,00	606.743,50	639.000,00	670.150,00	670.150,00	670.150,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle principali entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Dal punto di vista delle tariffe per le entrate dai servizi si ritiene non necessario un incremento. A parità di tariffa rimane prioritario in particolar modo mantenere un adeguato ed efficiente servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura), con una continua manutenzione, per garantire lo stesso, questo in attesa della definizione delle prospettive di ambito ovvero di una migrazione dello stesso a livello sovracomunale di ATO camuno, la qual cosa consentirebbe un forte risparmio in termini di stanziamenti di bilancio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
Servizio Idrico	192.661,40	242.275,76	245.200,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Illuminazione Votiva	32.000,00	31.992,55	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Mense materne	95.529,00	110.582,33	120.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Diritti Ufficio Tecnico	15.142,00	12.120,00	13.220,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti Anagrafe	4.646,95	6.547,24	9.550,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Cessione Loculi	65.304,66	67.451,31	69.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso la cassa depositi e prestiti. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	789.250,00	18.950,00	80.865,25	110.328,00	400.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.221.995,27	2.122.842,30	1.410.000,00	1.450.000,00	866.350,00	866.350,00
Totale investimenti con indebitamento	3.324.399,26	2.141.792,30	1.490.865,25	1.560.328,00	1.266.350,00	866.350,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento (10% dei primi tre titoli delle entrate).

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni da condono edilizio;

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari: (Bilancio 2025/2027)

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero evasione straordinario	150.000,00 nel triennio	Finanziamento spese correnti bilancio
Proventi permessi da costruire	486.000,00 nel triennio	Manutenzioni straordinarie
Sanzioni da condono edilizio	12.000,00 nel triennio	Manutenzioni ordinarie

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program .Annuo 2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024		2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	373.394,07	1.724.396,98	7.698.163,51	1.999.672,00	2.580.000,00	5.610.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.373,29	0,00	0,00	70.500,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	108.715,62	133.295,99	179.000,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	551.482,98	1.857.692,97	7.877.163,51	2.232.172,00	2.772.000,00	5.802.000,00

2.4.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testounico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali incontro interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	985.585,67	1.146.112,79	1.131.390,73	1.108.675,98	1.129.453,98	1.433.903,98
Nuovi prestiti	250.000,00	80.000,00*	80.865,25	110.328,00	400.000,00	0,00
Debito rimborsato	89.472,88	94.722,06	103.580,00	89.550,00	95.550,00	77.200,00

*Inserito l'effettivo importo mutuo acceso nel 2023 dei quali 61.050,00 a residuo 2022 e 18.150,00 competenza 2023

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal Rimborsamento della quota capitale è il seguente:

	2024	2025	2026	2027
Spesa per interessi	35.221,53	36.250,00	38.150,00	51.450,00
Quota capitale di rimborso dei mutui	103.580,00	89.550,00	95.550,00	77.200,00

2.4.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione assestato per il 2024 alla data del 13 novembre 2024) e 2025/2027 da schemi di bilancio di previsione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo applicato	76.108,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.156.150,87	3.117.492,01	3.555.030,93	3.430.203,68	3.398.634,04	3.427.470,00
Di cui – FPV parte corrente	0,00	188.926,83	129.101,68	134.274,04	39.750,00	39.750,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.791.205,59	2.007.023,08	8.087.627,73	2.342.500,00	3.172.000,00	5.802.000,00
Di cui – FPV parte capitale	0,00	96.598,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	89.472,88	94.722,06	104.900,00	89.550,00	95.550,00	77.200,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.535.149,26	2.122.842,30	1.410.000,00	1.450.000,00	866.350,00	866.350,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.921.718,55	2.905.612,84	5.735.200,00	1.280.200,00	680.200,00	680.200,00
TOTALE TITOLI	7.036.405,95	10.247.692,29	18.892.758,66	8.592.453,68	8.212.734,04	10.853.220,00

2.4.4.1 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.156.150,87	3.117.492,01	3.555.030,93	3.430.203,68	3.398.634,04	3.427.470,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.4.2 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.791.205,59	2.007.023,08	8.087.627,73	2.342.500,00	3.172.000,00	5.802.000,00

2.4.4.2.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Stato di avanzamento
Ristrutturazione ex Chiesa San Vittore	Contributo regionale	1.000.000,00	577.533,36	In fase di attuazione
Riqualificazione viabilità Calchera	Contributo Provinciale	650.000,00	650.000,00	Conclusi i lavori
Riqualificazione viabilità via Nazionale	Contributo regionale	312.000,000	200.008,62	In fase di attuazione
Riqualificazione via Vittorio Veneto	Contributo regionale	150.000,00	150.000,00	Conclusi i lavori
Sistemazioni frane somma urgenza	Contributo regionale e mutuo	765.900,51	765.900,51	Conclusi i lavori
Asfaltature	Contributo statale	149.950,00	0,00	Da attuare
Sistemazione idraulico-forestale Loc la Rocca	Contributo C.M.	90.511,82	0,00	In fase di attuazione

2.4.4.2.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite in questa prima programmazione triennale, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere programmate	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Messa in sicurezza strada V.A.S.P. ID SV 346 "Cogno-Annunciata" lungo via Vigne	€ 360.000,00	Contributo regionale € 200.000,00 – Contributo comunità montana € 49.672,00 – Mutuo € 110.328,00
Interventi nei settori di olivicoltura e viticoltura: ripristino viabilità strada dei Santini	€ 235.000,00	Contributo regionale
Realizzazione locale mensa per polo scolastico di Piamborno	€ 624.000,00	Contributo statale
Opere di prevenzione del dissesto idrogeologico. Opere su torrente Oiolo e barriere paramassi in via Volte	€ 350.000,00	Contributo statale
Manutenzione straordinaria scuola infanzia Piamborno: serramenti, copertura, pavimenti, adeguamenti e finiture varie	€ 400.000,00	Contributo statale € 320.000,00 – Contributo com. montana € 80.000,00
Vasca di dispersione e rifacimento linee fognatura p.zza Martiri di via Fani	€ 200.000,00	Mutuo
Realizzazione marciapiede lungo la SP112 – Lotto II	€ 980.000,00	Contributo provinciale
Riqualificazione energetica e strutturale edificio scolastico Cogno	€ 1.400.000,00	Contributo statale
Realizzazione nuovo pozzo in via San Filippo in frazione Cogno	€ 200.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria e rifacimento reti paramassi abitati Piamborno e Cogno	€ 200.000,00	Contributo regionale
Intervento strutturale di adeguamento sismico edificio residenza municipale	€ 800.000,00	Contributo regionale
Completamento immobile ex chiesa di San Vittore. Opere impiantistiche e finitura	€ 1.940.000,00	Contributo Statale
Manutenzione straordinaria malga Pian d'aprile	€ 200.000,00	Contributo regionale
Manutenzione straordinaria malga Corvino	€ 270.000,00	Contributo regionale
Riqualificazione impianti sportivi zona stadio Piamborno	€ 2.400.000,00	Contributo regionale
TOTALE	€ 10.559.000,00	

È importante porre l'attenzione poi ad altre opere, che dovranno essere analizzate nel corso del triennio, come la riqualificazione energetica e sismica della Caserma dei Carabinieri. Fondamentale è uno studio idraulico sul torrente Davine, per comprendere quali soluzioni progettuali possano essere adottate per prevenire esondazioni a causa dei distacchi di materiale.

Un'attenzione importante deve essere data alla programmazione delle manutenzioni, in particolar modo agli impianti degli edifici pubblici, l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici, alla pulizia delle caditoie stradali, alla pulizia delle vasche di dispersione, alla pulizia delle reti paramassi.

Seguono poi le manutenzioni ai cimiteri (tinteggiatura e pavimentazioni), i miglioramenti degli accessi ciclabili e la cura della pavimentazione in piazze e posteggi.

Grazie alla Comunità Montana, si stanno programmando gli interventi da attuare sulla Ciclovia dell'Oglio, dove spicca la proposta progettuale di collegamento tra la zona dello sbarramento tra Esine e Cogno fino al ponte degli Aviatori a Civate.

Nell'ambito della programmazione, sono da inserire anche due opere importanti: la ristrutturazione dell'ex Centro Anziani di Piamborno e la creazione di un'aula studio. Due luoghi fondamentali di incontro e conoscenza.

Il Comune di Piancogno inoltre dispone di spazi sportivi notevoli. Nella programmazione 2025-2027 si porrà l'attenzione sul campetto antistante le scuole di Cogno, la palestra della scuola primaria di Piamborno, il centro sportivo di Piamborno e quello di Cogno.

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Il bilancio 2025 2027 deve rispettare e rispetta gli equilibri di bilancio previsti dalla normativa (art. 162 Tuel 267/2000) sia per la competenza che per la cassa presunta (non negativa).

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		233.614,46		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	196.951,68	134.274,04	39.750,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritti in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.396.260,00	3.399.910,00	3.464.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - Fondo pluriennale vincolato - Avanzi crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.430.203,98	3.396.634,04	3.427.470,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	89.550,00	95.550,00	77.300,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-17.852,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	17.852,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) D=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritti in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritte in entrata in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.342.500,00	3.172.000,00	6.802.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.342.500,00	3.172.000,00	6.802.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE: Z = P+Q-Q1+Q2+R-C-I-S1-S2-T+L+M-U+V+E		0,00	0,00	0,00

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in dotazione organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale e dalla capacità assunzionale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale (novembre 2024) è la seguente:

Cat	Posizione economica	In servizio
D	D5	0
D	D2	1
D	D1	1
C	C6	1
C	C5	2
C	C4	1
C	C3	1
C	C2	0
C	C1	2
B	B8	2
B	B3	1
	Totale	12

A riguardo si evidenzia che in sede di programmazione nel Bilancio 2025/2027 è stata prevista l'assunzione di un dipendente nell'anno 2025 dal luglio e di un ulteriore dipendente nell'anno 2026. Inquadabili nella categoria C.

In ogni caso entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione si provvederà a redigere il nuovo PIAO per il triennio 2025/2027.

Di seguito si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali a normativa vigente.

A) Rispetto limiti spesa del personale:

Descrizione	Anno di riferimento	Previsione 2025
	Media 2011/2013	
Spese macroaggregato 101	488.999,55	456.750,00
Spese macroaggregato 103	15.257,87	17.000,00
Irap macroaggregato 102	37.963,17	31.050,00
Altre spese da specificare:		
Totale spese di personale (A)	542.220,59	504.800,00
(-) Componenti escluse (B) scavalco segretario	5.098,14	17.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	537.122,45	487.800,00

B) Rispetto capacità assunzionali

Entrate rendiconto 2021	€ 2.847.274,51
Entrate rendiconto 2022	€ 3.380.409,49
Entrate rendiconto 2023	€ 3.465.242,26
Media triennio 2021 – 2023	€ 3.230.975,42
FCDE bilancio 2023	€ 182.726,23
Media entrate al netto del FCDE - fattore a)	€ 3.048.249,19
Spese di personale rendiconto 2023 (macro 01) al netto dell'IRAP	€ 461.222,70
altre spese di personale	€
TOTALE - fattore b)	€ 461.222,70
Calcolo valore soglia (%) b/a	15,13%
Valore soglia di riferimento comuni virtuosi (Tab.1 DM 17.3.2020) - %	27,20%

Pertanto, il Comune di Piancogno potrebbe incrementare la spesa di personale registrata nel rendiconto 2018, pari a € 437.029,58, per assunzioni a tempo indeterminato sino ad un massimo di:

Anno	2025
%	28,0
Importo max	€ 122.368,28

	Anno	2025
a)	Spesa personale rendiconto 2018	€ 437.029,58
b)	Importo incremento	€ 122.368,28
c)	Limite spesa di personale	€ 559.667,86
d)	Limite spesa di personale valore soglia 27,20% della "Media entrate al netto del FCDE"	€ 829.123,78
e)	Incremento massimo teorico (d-spesa di personale 2023 € 461.222,70)	€ 367.901,08

f)	Incremento potenziale entro soglia (c- spesa di personale 2023 € 461.222,70)	€ 98.445,16
g)	Riduzione delle facoltà assunzionali ex art. 11-bis D.L. 135/2019 (incremento P.O.)	€ 0,00

3.COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4. IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzetto dello Sport	Concessione società	No
Immobile via giardino	Caserma carabinieri	No
Centro sportivo Pian di Borno	Convenzione Associazione Sportiva	No
Centro sportivo Cogno	Convenzione Associazione sportiva	No
Ex Parrocchiale	In ristrutturazione	Centro per sviluppo turistico
Immobile ex convitto Cogno	Scuola paritaria cattolica – Associazionismo sedi	No

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbanodel Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)

Delibera di adozione: Si

Delibera di approvazione: C.C. nr. 22 del 15 aprile 2011

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

In prospettiva l'incarico per un adeguamento del PGT allo stato attuale non prevista contabilmente nel Bilancio di Previsione 2025/2027

5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

5.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Sulla base della relazione presentata dall'ufficio tecnico (All. A):

Tipologia	Stanziato 2025	Stanziato 2026	Stanziato 2027
Aree già cedute in diritto di superficie cedibili in diritto di proprietà	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Aree cimiteriali	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Terreno – zona F (aree e attrezzature di interesse generale)	€ 10.500,00	0,00	0,00

Non vengono inseriti a bilancio gli importi relativi alle aree già cedute in diritto di superficie. Nel caso venissero ceduti diritti di proprietà si procederà ad apposita variazione di bilancio e del DUP 2025/2027.

5.2 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE SOGLIE PREVISTE DAL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui agli articoli 37 e 50 del dlgs. 36/2023 stabilisce l'obbligo della programmazione triennale e non più biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

Perciò il nuovo codice contratti pubblici prevede:

1. il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 per beni, servizi e forniture;
2. il contenuto del programma triennale dei lavori pubblici che stabilisce una soglia di € 150.000,00;

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs.n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027 (si veda schede ministeriali All B).

Oggetto del servizio	Importo stanziato	Forma di finanziamento	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Gestione servizio depurazione	574.500,00	Quota parte entrate tariffare e quota parte entrate del bilancio	191.500,00	191.500,00	191.500,00
Gestione servizio rifiuti	1.560.000,00	Tariffe utenti	520.000,00	520.000,00	520.000,00

Oggetto della fornitura	Importo stanziato	Forma di finanziamento	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Utenza En Elettrica	499.875,00	Entrate Bilancio	99.975,00	199.950,00	199.950,00

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del

triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Entrate Specifiche	1.969.000,00	2.980.000,00	5.610.000,00	10.559.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio per le opere superiori agli euro 150.000,00, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2025	2026	2027	Totale
Servizi istituzionali, generali e di gestione		1.400.000,00	2.740.000,00	4.140.000,00
Istruzione e diritto allo studio	1.024.000,00			1.024.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			2.400.000,00	2.400.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	350.000,00	600.000,00		950.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	360.000,00	980.000,00		1.340.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Sviluppo sistema Agricolo e agroalimentare	235.000,00		470.000,00	705.000,00
Totale	1.969.000,00	2.980.000,00	5.610.000,00	10.559.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici (vedasi All C per dettaglio).

Risorse	2025	2026	2027	Totale
Entrate a destinazione vincolata	1.858.672,00	2.580.000,00	5.610.000,00	10.048.672,00
Entrate da mutuo	110.328,00	400.000,00	-	510.328,00
Entrate da capitali privati	-	-	-	-
Entrate da trasferimenti immobili	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
Totale	1.969.000,00	2.980.000,00	5.610.000,00	10.559.000,00

5.4 FONDI PNRR

Il Comune di Piancogno è risultato aggiudicatario dei seguenti fondi da utilizzare per progetti compatibili con le indicazioni dei piani nazionali di resilienza:

- Abilitazione al cloud della Pa locali	€ 77.897,00
- Servizi di cittadinanza digitale	€ 14.000,00
- Piattaforma notifiche digitali	€ 23.147,00
- Esperienza nei comuni del cittadino	€ 79.922,00
- Implementazione sistema PagoPa	€ 12.140,00
- Piattaforma digitale nazionale Dati	€ 10.172,00
- Stato Civile Digitale	€ 6.174,00

Totale € **223.452,00**

I progetti vedono (in gran parte) un aiuto a livello comprensoriale (CSC, Comunità Montana, Cit Provincia di Brescia)

Somme le quali, finanziando i progetti implementati e rendicontati, presumibilmente si riceveranno tra il 2025 e il 2026.